



## Comune di Caldarola

Provincia di Macerata

P.zza Vittorio Emanuele n. 13 62020 Caldarola (MC)

Tel. 0733/905529

e-mail: [info@comune.caldarola.mc.it](mailto:info@comune.caldarola.mc.it) pec: [comune.caldarola.mc@legalmail.it](mailto:comune.caldarola.mc@legalmail.it)

C.F. e P.IVA: 00217240431 – Cod. ISTAT: 043 006 – Cod. Cat. B398

Rif. Prot.n° 3124 del 17/03/2023

### **PRAT. ED. N° VIA/VAS - 11 - 2023**

Spett.le **Ministero Dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

PEC: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

e p.c.

Spett.le **Regione Marche**

Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile

Direzione Ambiente e risorse idriche

Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

PEC: [regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

**OGGETTO:** Istanza di “[ID: 8810] (V00954) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 Progetto impianto eolico: "Energia Monte San Pacifico", costituito da 7 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,0 MW, depotenziata a 5,14 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 36,0 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino (MC). Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.” su area ubicata nel Comune di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino (MC).

### **INVIO OSSERVAZIONI AL PROGETTO**

#### **IL SINDACO**

**VISTA** l'istanza di “[ID: 8810] (V00954) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 Progetto impianto eolico: "Energia Monte San Pacifico", costituito da 7 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,0 MW, depotenziata a 5,14 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 36,0 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino (MC). Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.”, pervenuta in data 17/03/2023 (prot. n° 3124), su area ubicata nel Comune di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino (MC), richiesta per la ditta:

- **Fred Olsen Renewables Italy S.R.L.** con sede a ROMA (RM) in Viale Castro Pretorio 122 (Cod. Fiscale 15604711000);

**VISTA** l'istruttoria tecnica a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Caldarola acquisita al protocollo Comunale in data 08/04/2023 al n. 4031;

### **IN ESITO ALL'ISTRUTTORIA PRELIMINARE DEGLI ELABORATI:**

L'intervento è proposto dalla medesima società che intende realizzare il "Parco Eolico "Energia Caldarola" e ripropone i medesimi schemi di progetto. Si rilevano pertanto le medesime carenze progettuali già evidenziate nella nota del Comune di Caldarola inviata al Ministero ed alla Regione Marche protocollo n. 3984 del 08/04/2023 che deve intendersi richiamata relativamente alle carenze documentali.

### **OSSERVAZIONI AL PROGETTO:**

Tutto quanto premesso relativamente al suddetto progetto possono essere effettuate le seguenti osservazioni:

- 1) **in merito alla D.G.R. della Regione Marche 23 luglio 2007, n. 829** avente ad oggetto "Attuazione Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR): Indirizzi ambientali e criteri tecnici per l'inserimento di impianti eolici del territorio marchigiano", la stessa non viene rispettata per i seguenti motivi:
  - a) sono vietate installazioni eoliche di grande taglia nelle Aree Boscate come definite all'art. 2 comma 1 lettera e della L.R. n. 6/2005 "*Legge forestale regionale*"; considerato che parte dell'impianto eolico ricade in area boscata, così come sopra definita, si ritiene che l'impianto stesso non possa essere realizzato;
  - b) nelle Aree Critiche, per le installazioni eoliche, è obbligatorio che il proponente conduca un monitoraggio di almeno 1 anno per lo studio della fauna, l'analisi di eventuali impatti e della presenza di colonie di chiroteri. Considerato che parte dell'impianto eolico ricade in Aree Critiche, quali rotte migratorie, zone di nidificazione e caccia dei rapaci, valichi montani, corridoi importanti per l'avifauna e area ZPS, ma che il proponente non ha effettuato i suddetti studi e monitoraggi, si ritiene che il progetto non sia completo sotto questo aspetto ambientale;
  - c) i dati anemometrici devono essere acquisiti con torre anemometrica con determinate caratteristiche tecniche e certificato di calibrazione non antecedente a 3 anni dalla data di fine periodo di acquisizione e i dati acquisiti devono essere forniti con un calendario dettagliato. I dati anemometrici non sono stati acquisiti da una torre anemometrica ma da un macchinario con sistema LIDAR (Light Detection and Ranging), si ritiene che debba essere chiarito se tale tecnologia sia compatibile con quella richiesta dalla D.G.R. Regionale, se l'apparecchiatura abbia la certificazione di calibrazione non antecedente a 3 anni dalla data di fine periodo di acquisizione e se è stato redatto il suddetto calendario dettagliato, nonché esplicitata l'accessibilità ai dati;
  - d) la densità volumetrica di energia annua unitaria debba essere maggiore o uguale a 0,18 kWh/m<sup>3</sup>; dai dati indicati nel progetto si deduce che tale valore è pari a 0,14 kWh/m<sup>3</sup> e quindi si ritiene che l'impianto stesso non possa essere realizzato;
- 2) **in merito al quadro economico dell'opera**, lo stesso risulta mancante di alcuni costi quali: adeguamento della viabilità dal porto di Ravenna al sito; compensazioni ambientali; indennità di espropri e asservimenti; indennità di occupazione temporanea; ripristino delle interferenze etc.... Considerato che la quantificazione dei costi dell'opera non è realistica e che quindi il proponente non possa valutare la convenienza economica dell'investimento, il progetto sia da ritenersi gravemente carente inficiando l'effettiva realizzabilità dell'opera;
- 3) **in merito alla relazione geologica**, come evidenziato dallo stesso geologo, è stata redatta con dati utili per un progetto preliminare e si prescrive, per una più completa caratterizzazione, una integrazione di ulteriori prove di rifrazione e scavi. Per quanto indicato dal geologo e considerato che l'opera ricade in zone potenzialmente pericolose (P3 del PAI), non ci siano gli elementi per avere la certezza che le condizioni statiche delle torri eoliche siano garantite e quindi neanche la certezza della fattibilità dell'opera;

- 4) **non è stato redatto uno studio sull'invarianza idraulica (L.R. 22/2011 e s.m.i.)** dovuta alle grandi superfici previste di impermeabilizzare quali: platee delle fondazioni delle torri eoliche, asfaltatura delle strade di servizio, edifici tecnologici etc. L'assenza delle verifiche di invarianza idraulica risulta elemento ostativo per l'intervento;
- 5) **negli studi delle interferenze non sono stati presi in considerazione gli acquedotti, fognature, linee elettriche etc.** che ricadono sui territori interessati dall'intervento, anche tali carenze progettuali sono influenti sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera;
- 6) **la progettazione è mancante del piano particellare di esproprio ed occupazione** dei cavidotti interrati e delle altre opere previste ed altresì non viene indicato con quale titolo il proponente intenda entrare in possesso dell'utilizzo delle aree oggetto dei lavori (esproprio, servitù, concessione, occupazione temporanea etc);
- 7) **gli studi effettuati per i vincoli ambientali, in particolare per le aree boscate**, fanno riferimento solo alle cartografie, mentre per la loro individuazione è necessario il rilievo dello stato di fatto, essendo i boschi in evoluzione, rispetto alle cartografie di riferimento;
- 8) **il piano di monitoraggio faunistico è redatto solo facendo riferimento alla metodologia, bibliografia e normativa in vigore** ma non risulta uno studio preventivo sul sito. Si ritiene che questa carenza progettuale influisca sulla possibilità di concludere la Valutazione di Impatto Ambientale;
- 9) **in analogia al progetto "Energia Caldarola" le opere di compensazione sono solo teoriche in quanto non entrano nel dettaglio né sono quantificate con elaborati specifici.** Inoltre, prescindendo dall'effettiva utilità delle stesse, si rileva che tali opere vengano effettuate anche sull'altro impianto eolico esistente a circa 1 Km di distanza sulla proprietà di un'altra ditta esercente rispetto alla quale non dispone nemmeno dell'autorizzazione;
- 10) **in analogia al progetto "Energia Caldarola" lo studio di trasportabilità sul sito delle apparecchiature non è stato effettuato in modo approfondito** dato che viene specificato che, per la fattibilità dell'accesso in sito, si rimanderà alla valutazione da parte dell'autotrasportatore. La verifica preventiva allo stato attuale rappresenta una grave mancanza progettuale che influisce sulla fattibilità dell'opera;
- 11) **gli elaborati dei foto inserimenti sono stati redatti in maniera molto approssimativa e quindi non utili per capire l'effettivo impatto visivo nel contesto ambientale;** in particolare i punti di ripresa fotografica sono molto pochi ed in posizione non utile, come ad esempio nel territorio di Serrapetrona dove è stata fatta una sola foto-simulazione da dietro una fila di alberi e quindi non si ha alcuna visibilità dell'ambiente circostante. **Inoltre si ritiene che gli inserimenti fotografici debbano considerare anche gli impatti di intervisibilità, da punti non secondari, tra i diversi impianti (esistenti e da realizzare) considerando che complessivamente, nel raggio di pochi km, potrebbero essere installati fino a n. 23 aerogeneratori di grossa taglia;**
- 12) **Gli elaborati sono stati classificati nelle loro copertine come progetto definitivo, in realtà, per tutte le carenze progettuali sopra evidenziate, il progetto presentato è da considerarsi, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, ad un livello di fattibilità tecnica ed economica** ma anch'esso con carenze progettuali, non tanto per la mancanza di elaborati tecnici, ma in quanto gli stessi sono carenti dal punto di vista tecnico incidendo sulla possibilità di poter effettuare una idonea valutazione di impatto ambientale e sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera;

Per tutto quanto sopra si rileva che, in considerazione delle suddette carenze progettuali, la VIA non possa avere un esito positivo dovendosi applicare il principio di precauzione, come già affermato dal TAR Marche, Ancona, Sez. I, sent. N. 139 del 4 marzo 2019 – ud. del 12 settembre 2018.

Appare comunque evidente che l'impianto eolico proposto, rispetto al contesto dei luoghi ed anche in confronto dell'impianto già esistente (altezza torri 125 metri), crea un "effetto cumulo" ed è da ritenersi sproporzionato (altezza torri 206 metri) collocandosi in ambito di rilevante valore paesaggistico, storico, culturale e naturalistico.

Distinti saluti.

Il Sindaco  
dott. Luca Maria Giuseppetti\*\*

*\*\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/20058 s.m.i. e norme collegate, in quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*